

Vivi il presente, guarda al futuro

Guida per orientarti nel mondo del lavoro
e comprendere le regole della previdenza e del welfare

Giovani

- Contratti di lavoro
- Imprenditori e aziende
- Contributi previdenziali
- Sostegno al reddito
- Sostegno alle persone





INPS¹
2018

Prima di tutto ci presentiamo

L'Inps è il principale ente previdenziale italiano e uno dei più grandi in Europa. Pensate che gestisce quasi tutta la previdenza italiana con un bilancio che per entità è il secondo dopo quello dello Stato.

Sono assicurati all'Inps quasi tutti i lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato e la maggior parte dei lavoratori autonomi. Oltre a pagare le pensioni, circa 21 milioni ogni mese, l'Istituto tutela i lavoratori in difficoltà con diverse forme di indennità, sostiene le famiglie a basso reddito e coloro che si trovano in condizioni di difficoltà per motivi di salute. Si chiamano prestazioni a carattere assistenziale.

Lo sforzo dell'Istituto è costantemente indirizzato al miglioramento tecnologico e organizzativo per rispondere con efficienza a tutte le richieste. Cittadini e imprese possono fruire di circa 300 servizi disponibili direttamente online sul sito dell'Istituto.

E di previdenza....quanto ne sai?

Quando inizi un lavoro come dipendente privato o pubblico, autonomo o libero professionista, hai l'obbligo di iscrizione a un ente previdenziale, a cui dovrai versare (tu o il tuo datore di lavoro) ogni mese o con scadenze diverse, una parte del tuo stipendio sotto forma di contributi. I contributi versati si accumulano su un virtuale conto corrente previdenziale e sono rivalutati di anno in anno al tasso medio quinquennale di crescita del PIL.

L'importo mensile della tua pensione dipenderà dal numero e dall'entità dei contributi versati al raggiungimento dell'età pensionabile.

Il risparmio previdenziale, quindi, non è una tassa, ma è un'operazione necessaria a garantire tutta una serie di tutele durante l'età lavorativa e un adeguato reddito quando uscirai dal mercato del lavoro.

Giovani

Parliamo di contratti di lavoro

Conosci il contratto di apprendistato?

È un contratto di lavoro dipendente con periodo formativo e versamento di contributi previdenziali

L'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo. Il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista ha, a sua volta, l'obbligo di seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda. Le tipologie di contratto di apprendistato vigenti sono tre:

- 1** apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (detto anche "apprendistato di primo livello")
- 2** apprendistato professionalizzante (detto anche "apprendistato di secondo livello")
- 3** apprendistato di alta formazione e di ricerca (detto anche "apprendistato di terzo livello").

Si parla spesso di stage o tirocinio formativo, sai di cosa si tratta?

È un patto formativo

Lo stage è un percorso formativo di inserimento al lavoro, che viene attivato in base a una convenzione tra ente promotore e soggetto ospitante. Nello specifico l'ente promotore è l'università, la scuola superiore, i centri per l'impiego, i centri di formazione professionale, i consulenti del lavoro, le cooperative sociali ecc. che di fatto organizzano il tirocinio. Il soggetto ospitante sono imprese, aziende, studi professionali, cooperative, fondazioni, enti pubblici, presso i quali si svolge fisicamente lo stage.

Ogni tirocinio prevede un progetto formativo, contenente specifiche indicazioni circa la durata, l'orario di "lavoro", gli obiettivi e obblighi del tirocinante oltre che l'assolvimento nei confronti degli stagisti degli obblighi ai fini INAIL contro gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile verso terzi.

Ti è mai capitato un lavoro occasionale?

Il contratto di lavoro occasionale può essere utilizzato per regolarizzare un'attività lavorativa svolta in modo saltuario

Con il contratto di prestazione occasionale, il datore di lavoro può avvalersi, con modalità semplificate, di prestazioni di lavoro saltuarie di ridotta entità, nel rispetto dei limiti economici previsti dalla norma. Il prestatore di lavoro ha diritto all'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, con iscrizione alla Gestione separata dell'Inps, e all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dell'Inail.

Meglio lavorare in regola o in nero?

Il lavoro nero è quello svolto senza un regolare contratto, senza contribuzione sociale e garanzie assicurative

Il lavoro nero è illegale. Si "lavora in nero" per non pagare imposte e contributi. Sarebbe forse più conveniente, sia per le imprese che per i lavoratori, invece nasconde molti svantaggi, soprattutto per chi lavora, poiché non è coperto da nessuna assicurazione sociale (malattia, maternità, disoccupazione ecc) e non è utile per alimentare il salvadanaio della pensione. In caso di accertato lavoro nero, è prevista per il datore di lavoro una Maxi sanzione commisurata per fasce proporzionali alla durata della violazione.

Giovani

Parliamo di imprenditori e aziende

Quali sono le agevolazioni che incentivano l'assunzione dei giovani?

Nel 2018 un datore di lavoro che assume può beneficiare di agevolazioni contributive per l'assunzione di giovani che non abbiano ancora compiuto 35 anni e che non siano stati mai titolari di rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Con la Legge di Bilancio, dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore gli sgravi per i datori di lavoro che intendono assumere giovani under 35 nel 2018 e under 30 a partire dal 2019. Il bonus spetta ai datori di lavoro del settore privato che, nei sei mesi precedenti non abbiano effettuato licenziamenti individuali o collettivi nell'unità produttiva di riferimento, e che assumano lavoratori mai stati a tempo indeterminato.

Lo sai che tali agevolazioni valgono anche per gli studenti che abbiano effettuato percorsi di alternanza scuola-lavoro?

Nel 2018 è previsto l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di studenti che abbiano effettuato, presso il medesimo datore di lavoro, percorsi di alternanza scuola-lavoro

Con la Legge di Bilancio 2018, dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore a regime gli sgravi per i datori di lavoro che intendono assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti, di cui al decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, studenti che abbiano effettuato, presso il medesimo datore di lavoro, percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Gli incentivi all'assunzione sono previsti anche per fasce di età più basse

Per aziende che assumono giovani disoccupati, di età compresa tra i 16 e i 24 anni.

Il datore di lavoro, che assume giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 24 anni, in regioni considerate "meno sviluppate o in transizione", quali: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna, può beneficiare di uno sgravio contributivo del 100%.

Chi è l'imprenditore agricolo?

Chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco, le acque dolci, marine e salmastre.

Chi è l'imprenditore artigiano?

Colui che svolge un'attività che ha come scopo prevalente la produzione di beni o la prestazione di servizi

È artigiana l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano nei limiti dimensionali stabiliti dalla legge, abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

Sai cos'è il D.U.R.C.?

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Si tratta del Documento con il quale, con modalità telematica e in tempo reale, si attesta la regolarità contributiva nei confronti di Inps, di Inail e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, di Casse edili. Tale modalità opera a decorrere dal 1° luglio 2015. L'esito positivo della verifica di regolarità contributiva genera un Documento denominato Durc On Line con validità di 120 giorni dal rilascio. La verifica di regolarità contributiva è richiesta obbligatoriamente nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture pubblici e nei lavori privati dell'edilizia.

Giovani

Parliamo di contributi previdenziali

L'estratto conto contributivo sai cos'è?

L'esposizione dei contributi previdenziali accreditati

L'Estratto conto contributivo è il documento che elenca tutti i contributi versati all'Inps in favore del lavoratore. Riepiloga i versamenti da lavoro, figurativi e da riscatto, suddivisi in base alla gestione alla quale il lavoratore risulta iscritto.

Cosa succede ai contributi previdenziali versati per un periodo di lavoro in un paese dell'Unione Europea?

Sono "totalizzabili" con quelli versati per lavoro in Italia

In tutti i Paesi in cui si applica la normativa comunitaria è prevista la possibilità di totalizzare i contributi non sovrapposti, ma solo se si può far valere un periodo minimo di assicurazione e contribuzione. Il periodo minimo richiesto ai fini della totalizzazione internazionale è un anno (52 settimane), mentre nel caso degli Accordi e Convenzioni bilaterali questo periodo è stabilito in misura diversa dai singoli accordi e convenzioni.

L'estratto conto contributivo si può consultare?

On line sul sito www.inps.it entrando nell'apposito servizio con il codice fiscale e il codice Pin

L'Estratto conto previdenziale riporta i dati anagrafici del lavoratore e, riassunti in una tabella, i versamenti previdenziali suddivisi in: periodo di riferimento; tipologia di contributi (da lavoro dipendente, artigiano, commerciate, servizio militare ecc.); contributi utili espressi in giorni, settimane o mesi, sia per il calcolo della pensione che per il raggiungimento del diritto; retribuzione o reddito; riferimenti del datore di lavoro; eventuali note riportate alla fine dell'Estratto.

Secondo te, gli anni di corso universitario possono essere utili ai fini della pensione?

Possono essere riscattati a pagamento e valere come periodo contributivo

Il riscatto del corso di laurea è un istituto che permette di valorizzare ai fini pensionistici il periodo del proprio corso di studi, a condizione che l'interessato abbia conseguito il titolo di studio. Può essere richiesto anche da chi è inoccupato, non iscritto a nessuna forma obbligatoria di previdenza.

Parliamo di sostegno al reddito

Hai sentito parlare di NASPI, la nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego?

È una indennità mensile per i lavoratori che hanno perso involontariamente l'occupazione

Il lavoratore dipendente che perde involontariamente il proprio posto di lavoro può chiedere all'Inps la Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego, entrata in vigore per effetto di uno dei decreti attuativi del Jobs Act sul riordino degli ammortizzatori sociali. Gli unici requisiti che servono per accedere all'indennità di disoccupazione 2018 sono:

- 1) Stato di disoccupazione, intendendo la perdita del lavoro per cause indipendenti dalla volontà del lavoratore;
- 2) Almeno 13 settimane di contribuzione, versata nei 4 anni precedenti al licenziamento;
- 3) Almeno 30 giorni di effettivo lavoro, nei 12 mesi precedenti l'inizio della disoccupazione.

In caso di crisi aziendale con riduzione della produzione, quali sono i diritti del lavoratore?

La cassa Integrazione Guadagni (CIG), un istituto di legge che consiste in un contributo economico erogato dall'Inps

Quando un'azienda è in difficoltà economiche può essere costretta a dover rinunciare a parte della manodopera impiegata, per liberarsi di costi gravosi. La Cassa Integrazione Guadagni integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa, per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.

Parliamo di sostegno alle persone

Chi è considerato invalido civile?

È considerato invalido civile chi è affetto da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, e ha subito una riduzione permanente della capacità lavorativa di almeno un terzo. Se minore, chi abbia persistenti difficoltà nel fare i compiti e nelle funzioni proprie della sua età.

Nelle moderne democrazie si è affermato da tempo il principio della protezione dei cittadini affetti da minorazioni fisiche o psichiche. Un obiettivo solennemente affermato nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e accolto dall'articolo 38 della Costituzione italiana, che garantisce il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale «a tutti i cittadini inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere».

Esistono prestazioni a favore degli invalidi civili?

L'assistenza sociale in favore dei minorati civili si esprime con prestazioni economiche (pensioni, assegni e indennità) e non economiche (agevolazioni fiscali, assistenza sanitaria, permessi di lavoro, collocamento obbligatorio al lavoro).

La Costituzione italiana intende tutelare la dignità umana con uno spirito di solidarietà di tutti i cittadini nei confronti di coloro riconosciuti meritevoli di tutela per effetto di minorazioni congenite o acquisite. Per accedere alle protezioni è necessario che lo status di invalido sia ufficialmente riconosciuto dalle competenti amministrazioni dello Stato.

Hai sentito parlare dell' Assegno al nucleo familiare?

Si tratta di un sostegno economico per le famiglie dei lavoratori dipendenti o dei pensionati da lavoro dipendente.

I nuclei familiari devono essere composti da più persone e il reddito complessivo deve essere inferiore a quello determinato ogni anno dalla legge. L'importo dell'assegno è calcolato in base alla tipologia del nucleo familiare, del numero dei componenti e del reddito complessivo del nucleo. I cittadini extracomunitari possono includere nel nucleo i familiari residenti in Italia o in Paesi con i quali esista una convenzione internazionale in materia di trattamenti di famiglia.

INPS 1
89
2018

Contact center

803 164 gratuito da rete fissa
06 164 164 con tariffe da mobile

www.inps.it

 [INPS_official](#)

 [INPSGiovani](#)

 [INPS_ufficiale](#)